

Cento gli studenti coinvolti in un progetto di alternanza scuola-lavoro: problema dei costi alti risolto e quinte in viaggio

Pacchetti introvabili per le gite scolastiche e il Da Vinci-Carli-Sandrinelli va in crociera

L'INIZIATIVA

MICOL BRUSAFERRO

Viaggi di istruzione impossibili da trovare e con prezzi elevati? La dirigente del Da Vinci-Carli-Sandrinelli, Ariella Bertossi, ha scovato una soluzione per non rinunciare alla consueta trasferta dedicata alle classi quinte. Porterà cento studenti in crociera, con una speciale agevolazione, e con un itinerario che partirà domenica, per toccare città dove scoprire storia e cultura, e per allenare l'inglese.

Ma facciamo un passo indietro. Come tutti gli anni l'istituto cerca idee per la tradizionale gita fuori porta di più giorni. I preventivi però sono troppo esosi e le formule studiate proprio per le scuole latitano. «Durante la pandemia le agenzie che organizzavano viaggi di istruzione hanno subito un duro colpo, alcune hanno chiuso, altre si sono dedicate a pacchetti diversi, non interessandosi più alle scuole - spiega la preside -, nonostante telefonate e solleciti siamo riusciti ad ottenere solo

prezzi esorbitanti per soluzioni inaccettabili». Ma la dirigente non molla: «Era fondamentale riuscire a portare i nostri ragazzi in gita, soprattutto quelli di quinta, alcuni dei quali si sono trovati un lavoro proprio per finanziarsi il viaggio». Passano i giorni, mentre la ricerca della preside continua, «poi la folgorazione. Da tempo - racconta - i docenti responsabili dell'orientamento hanno attivato a livello locale i contatti per i percorsi di Pcto, l'ex alternanza scuola lavoro, di carattere turistico, anche grazie all'interessamento di un genitore che ha avviato un dialogo con Trieste Terminal Passeggeri e l'agenzia Marittima Medov Trieste, pensando alle navi da crociera. E tutto si è realizzato. Studenti e docenti saliranno su uno di quei colossi che ormai da anni vedono sostare davanti a piazza Unità».

Il 7 maggio salperanno da Trieste per Fiume, Ragusa, Lesina e Capodistria, a bordo della Norwegian Gem, della americana Norwegian Cruise Line. «L'agenzia di navigazione e la compagnia ci sono venute incontro - aggiunge Bertossi - non solo offrendoci un prezzo all'inter-



Alcuni degli studenti del Da Vinci-Carli-Sandrinelli che parteciperanno alla crociera sulla Norwegian Gem

no del nostro budget, ma dandoci ora anche un "upgrade" nelle cabine inizialmente assegnate. I ragazzi avranno modo di confrontarsi con l'inglese, lingua ufficiale a bordo, e visitare alcune località a noi vicine, ma per buona parte spesso sconosciute». L'esperienza, viene evidenziata ancora dalla dirigente scolastica, sarà fortemente inclusiva: «Ringrazio il Comune di Trieste e la 2001 Agenzia sociale per aver accordato il permesso agli educatori per partire con gli alunni disabili che saranno con noi. Ringrazio anche i nostri uffici e la segreteria per tutto il lavoro svolto».

A bordo ci saranno studenti di tutti gli indirizzi: il tecnico con "Amministrazione, finanza e marketing e Turismo" e il professionale con "Servizi per la sanità, assistenza sociale e servizi commerciali". Ai ragazzi infatti verrà spiegato come costruire un pacchetto crociera, saranno coinvolti nelle operazioni di registrazione e "check in", parteciperanno alle animazioni a bordo e agli itinerari a terra. «Niente poteva essere più adatto ad un indirizzo turistico, ma anche a tutti gli altri che comunque si dedicano ad attività sociali e commerciali - aggiunge ancora con soddisfazione Bertossi -. Il raggiungimento di questo risultato è frutto della collaborazione tra genitori, docenti, segreteria. Abbiamo fatto tutto il possibile, per loro, per i nostri cari studenti che, dopo questa esperienza - conclude la preside -, lasceremo davvero prendere il largo, verso i loro orizzonti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIRMATO UN PROTOCOLLO DI INTESA

Il Porto di Trieste si allea con la Polizia postale per la sicurezza digitale

Siglato alla presenza del questore Pietro Ostuni il protocollo d'intesa tra il Centro operativo per la Sicurezza cibernetica della Polizia postale e l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale. L'accordo è finalizzato all'incremento della sicurezza informatica, alla condivisione e all'analisi di informazioni idonee a prevenire e contrastare attacchi o danneggiamenti alle infrastrutture It dei porti di Trieste e Monfalcone.



D'Agostino, Ostuni e De Giorgi

Il protocollo d'intesa, firmato dal dirigente del Centro operativo Sicurezza cibernetica - Polizia postale e delle Comunicazioni Fvg Manuela De Giorgi e dal presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino, rientra nell'ambito delle Direttive impartite dal Ministero dell'Interno volte al potenziamento delle attività di prevenzione della criminalità informatica attraverso la stipula di accordi con enti, operatori e amministrazioni che forniscono prestazioni essenziali.

Tali iniziative sono finalizzate a incrementare la sicurezza pubblica, nell'ambito della competenza specialistica demandata istituzionalmente alla Polizia postale in materia di protezione delle infrastrutture critiche nonché di sicurezza e regolarità dei servizi di telecomunica-

zione. La cooperazione tra Autorità portuale e Polizia postale, nello specifico, è finalizzata alla prevenzione e alla repressione dei crimini informatici ed è ispirata al principio di sicurezza partecipata, nell'intento di assicurare in via sinergica ed efficiente le risorse del Sistema Paese a vantaggio dell'intera collettività, contribuendo così al contenimento degli impatti operativi derivanti da interruzioni dei servizi erogati attraverso sistemi informatici e di telecomunicazioni.

Il Porto di Trieste oggi non è solo il primo in Italia per tonnellaggio totale e numero di treni, ma si configura come un vero e proprio hub digitale. I sistemi informatici e le reti telematiche di supporto alle attività sono da considerare infrastrutture sensibili di interesse pubblico.

L'ISTITUTO TECNICO

Al Volta i corsi serali Iscrizioni entro il 30

Si chiuderanno il 30 maggio le iscrizioni per i corsi serali all'istituto Volta. A ricordarlo è la dirigente scolastica, Maria Rita Esposito, che spiega con i percorsi siano articolati in tutti gli indirizzi proposti dalla scuola e come ogni anno accolgano persone di tutte le età, desiderose di concludere iter abbandonato in precedenza.

«C'è una parte di studenti lavoratori che vogliono perfezionare il loro titolo di studio e nell'opzione serale trovano la soluzione

ideale, considerando che i corsi iniziano dopo le 18» spiega la preside «e poi ci sono giovani che hanno lasciato la scuola qualche anno prima, per diversi motivi, e che tornano, ma magari hanno già trovato un'occupazione e possono ricominciare con un nuovo ritmo. Per chi ha turni più lunghi c'è anche la possibilità - aggiunge - di effettuare un percorso personalizzato, con un piano ad hoc».

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parte oggi il Maggio dei libri del sistema bibliotecario giuliano Dalle 16 alle 20 all'Istituto Volta "StaVolta si legge sul serio"

Le tre biblioteche dell'Irci si raccontano in 30 mila volumi

Da oggi al 27 maggio il Sistema Bibliotecario Giuliano aderisce al Maggio dei libri, manifestazione del Ministero della Cultura. La campagna, giunta ormai alla tredicesima edizione, quest'anno ha per slogan "Se leggi sei forte!". Undici biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Giuliano, in forza della convenzione firmata nel 2017 con la Biblioteca Civi-

ca "Attilio Hortis" come centro sistema, hanno scelto di raccontare come sono nate.

Il calendario degli incontri è nutrito. Si comincia oggi con le biblioteche dell'Irci, della Società istriana di Archeologia e Storia Patria e della Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia che presentano, dalle 16 alle 18, il nuovo centro studi presso il museo di via To-

rino, 8, ricco delle tre collezioni, dopo il trasferimento delle due biblioteche della Società istriana e della Deputazione di Storia Patria da via Lamarmora 17. È la Venezia Giulia l'anima delle tre biblioteche che, in 30 mila volumi (tale è il patrimonio delle tre associazioni), danno il meglio per studiare un territorio tanto complesso, che ha subito i peggiori dram-



La biblioteca di Quarantotti Gambini acquisita dall'Irci

mi del secolo appena trascorso. Opuscoli rari, opere di grandi scrittori istriani, dalmati, fiumani, incunaboli, Cinquecentine e Seicentine, edizioni del Settecento, impreziosite da rare incisioni e fregi, lasciano am-

mirato il visitatore curioso e aperto alla cultura. Nella stesso pomeriggio del 5 maggio - dalle 16 alle 20 - la biblioteca dell'Istituto Tecnico "Alessandro Volta" accoglie il pubblico in via Monte Grappa 1 all'even-

to "StaVolta si legge sul serio". Ce n'è per tutti i gusti: letture proposte dagli studenti di brani tratti da Calvino e da "La Coscienza di Svevo" di Italo Svevo, autori di cui il 2023 festeggia il centenario della nascita della pubblicazione del capolavoro, passi scelti dall'Inferno di Dante, dagli scritti di Jean Giono, di Roberto Saviano, di Jan Morris, del botanico Stefano Mancuso, di Gino Strada e una visita all'esposizione di libri antichi del Fondo Bonfanti.

Si prosegue domani al mattino quando, in via Donizetti 3, i responsabili della Biblioteca «Dušan Černe» espongono una piccola mostra di libri di autori triestini sloveni.

L'ingresso agli incontri è libero. Info 040/6758184; 3452984179.